

LE ATTIVITÀ DI PUBLIC ENGAGEMENT NELLA TERZA MISSIONE DELL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Relazione sulla rilevazione triennio 2017-2019

INDICE

1	Presupposti della rilevazione.....	3
2	Procedura di rilevazione	4
2.1	Sintesi della procedura di rilevazione delle attività di PE come definita nelle linee generali.....	4
2.2	Procedura della prima rilevazione	5
3	Analisi dei dati.....	9
3.1	Considerazioni a carattere di autovalutazione circa il primo sondaggio.....	16
4	Conclusioni	17
5	Allegati.....	19
5.1	Allegato 1. Linee guida ANVUR Terza Missione	19
5.2	Allegato 2. Linee guida Terza missione – Presidio di Qualità di Ateneo	19

1 Presupposti della rilevazione

La rilevazione delle attività di Public Engagement (PE) dell'Università Europea di Roma è stata effettuata sulla base delle linee guida ANVUR (All.1, paragrafo I.8, pp. 41-44) e sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (All.2, paragrafo 4, pp. 5-7).

Nelle fasi iniziali della rilevazione, l'Ufficio Terza Missione ha provveduto a contattare l'Area Ricerca nonché la Direzione del Dipartimento di Scienze Umane per chiarire alcuni aspetti metodologici. Sulla base delle indicazioni fornite dall'Area Ricerca, si è stabilito di adottare intervalli di rilevazione in anni solari anziché anni accademici. Si è quindi scelto di effettuare la prima ricognizione con riferimento agli anni 2017, 2018 e 2019. A seguito delle indicazioni fornite dalla Direzione di Dipartimento, si è poi deciso di rilevare anche le proporzioni operative in cui le attività di PE hanno avuto come referenti docenti di ruolo, docenti a contratto e personale non docente.

Input ricevuti da alcuni docenti hanno portato l'Ufficio Terza Missione a prendere in esame l'opportunità di effettuare una rilevazione “per compilatore” anziché “per attività”, cosa che avrebbe comportato la formulazione di un questionario tale da consentire l'individuazione, da parte di un singolo compilatore, di un insieme di iniziative. Questioni di ordine tecnico hanno tuttavia fatto ritenere più pratica, almeno in occasione della prima indagine, la rilevazione separata in singole attività. Va precisato, tuttavia, che si è ritenuto opportuno – al fine di meglio individuare il “volume” complessivo di attività del singolo referente – consentire l'inserimento multiplo, da parte di più compilatori ove se ne presentasse il caso, di schede di questionario riferite allo stesso evento: qualora infatti alla stessa iniziativa avessero partecipato più docenti o membri del personale tecnico-amministrativo, ciò sarebbe stato considerato comunque indice di impegno dell'università e dei suoi membri rispetto al Public Engagement.

2 Procedura di rilevazione

2.1 Sintesi della procedura di rilevazione delle attività di PE come definita nelle linee generali

L'Ufficio Terza Missione ha iniziato i suoi lavori il 26 febbraio 2020 con una riunione fra i componenti, Prof.ssa Matilde Bini, Direttore Scientifico di UER *Academy*, Prof. Gianluca Casagrande, Delegato del Dipartimento di Scienze Umane per la Terza Missione, e il Sig. Giovanni Iannone, referente tecnico amministrativo. Sulla base delle considerazioni svolte nella prima riunione e dell'opportunità di completare la *survey* in previsione della visita di accreditamento ANVUR, prevista per l'autunno 2020, l'Ufficio ha stabilito di trasmettere al Rettore e al Dipartimento le conclusioni del sondaggio entro i primi giorni di aprile 2020.

Tanto per la prima rilevazione, riferita al periodo 2017, 2018, 2019, quanto per le successive previste – che avranno cadenza annuale – si è deciso di predisporre un questionario su piattaforma telematica. Al fine di ridurre il carico organizzativo e operativo dell'Ufficio, nonché i possibili errori di classificazione/interpretazione fra le diverse attività e documentazione relativa, la procedura concordata prevede l'invio di link al questionario mediante invito su mailing list dei destinatari; questi ultimi possono provvedere alla compilazione direttamente sulla piattaforma Web dotata dei sistemi e degli algoritmi necessari ad una analisi statistica basica dei dati pervenuti. L'Ufficio provvederà poi ad un'analisi più avanzata dei dati, sia facendo riferimento alle suddette aggregazioni statistiche, sia basandosi sull'analisi dei singoli questionari.

Nella condizione “a regime”, già attiva da marzo 2020, il questionario di rilevazione sarà pubblicato e trasmesso a tutto il personale docente (di ruolo e a contratto), nonché al personale tecnico amministrativo e collaboratore, individuato dall'Ufficio Terza Missione come specificamente coinvolto in attività di PE, ogni anno solare entro e non oltre il termine del mese di febbraio. I questionari dovranno essere compilati e trasmessi all'Ufficio entro la fine del mese di marzo. L'Ufficio provvederà ad elaborare il materiale pervenuto e analizzare i dati trasmettendo al Rettore e al Dipartimento di Scienze Umane una relazione entro il 15 aprile.

2.2 Procedura della prima rilevazione

La rilevazione è stata effettuata nel mese di marzo 2020, riferita al periodo 2017 - 2018 – 2019, attraverso la somministrazione di un questionario elaborato dall'Ufficio Terza Missione a partire dalle linee guida ministeriali (All.1) e dal documento corrispondente predisposto dal Presidio di Qualità (All.2), per le sezioni corrispondenti al PE. Il questionario è stato caricato sull'applicativo online "Google Moduli" consentendo quindi l'invio di un semplice link¹ ai destinatari individuati:

- Docenti di ruolo (in servizio al 25 marzo 2020)
- Docenti a contratto (in servizio al 25 marzo 2020)
- Personale Tecnico-Amministrativo (uffici UER individuati come associati ad attività di PE)
- Collaboratori (uffici UER individuati come associati ad attività di PE).

A ciascuno dei destinatari è stato chiesto di compilare un modulo contenente informazioni per ciascuna delle attività di PE svolte nei tre anni solari 2017, 2018 e 2019. Doveva essere compilato un questionario per ciascuna delle attività svolte.

Man mano che i destinatari compilatori provvedevano a inserire i dati e ad inviare i moduli, il sistema creava automaticamente un database in cui a ciascun modulo compilato corrispondeva un record ("riga"). Il database consentiva, come stabilito, alcune semplici analisi statistiche dei dati complessivamente forniti, agevolando il lavoro del referente addetto all'estrazione dei dati. Era inoltre possibile esportare in formato .csv i dati stessi per ulteriore elaborazione mediante fogli di calcolo e conservazione nell'archivio informatizzato dell'Ufficio.

Di seguito si espongono le domande presentate nel questionario, con una breve descrizione - a titolo di chiarimento - del contenuto richiesto per ciascuna risposta.

¹ Il link fa capo a uno specifico modulo, corrispondente a una specifica rilevazione. Conseguentemente, esso deve necessariamente variare di anno in anno. Il link utilizzato per la prima rilevazione, 2017-2018-2019 è stato il seguente:

(https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfj2tx5V_9pVwL1NNrfwXpLGChE6zV9AnWb8CG-NeiGYH6umA/viewform?vc=0&c=0&w=1)

Cognome e nome del referente dell'attività di Public Engagement [tipo: menu a tendina]

Il campo identifica la persona che, per conto dell'Università Europea di Roma o in quanto sua rappresentante, si è fatta promotrice o si è messa a disposizione per lo svolgimento dell'attività di PE.

Categoria compilatore [tipo: menu a tendina]

Il campo consente di scegliere se il referente dell'attività di PE sia docente di ruolo, docente a contratto, appartenente al personale tecnico-amministrativo o collaboratore, in base alle rispettive formalizzazioni contrattuali.

Corso di Studi o Centro di Ricerca/Servizi che ha costituito sede di gestione dell'attività (se applicabile) [tipo: menu a tendina]

Il campo identifica il Corso di Studi o il Centro di Ricerca/Servizi UER che ha costituito sede di gestione dell'attività, sia per i casi in cui l'attività stessa fosse stata primariamente organizzata o diretta da esso, sia che, pur essendo organizzata o diretta da altre entità, fosse comunque riconducibile ad esso per la parte di competenza del contributo di docenti o personale UER coinvolti. Fra le risposte possibili era stata prevista anche "Nessuna sede di gestione dell'attività" per contemplare i casi in cui un docente, impiegato tecnico-amministrativo o collaboratore della UER, pur avendo partecipato ufficialmente in quanto rappresentante dell'ateneo, non agisse per mandato o con il coinvolgimento formale di alcun Corso di Studi o Centro di Ricerca/Servizi.

Tipologia di Iniziativa [tipo: menu a tendina]

Il campo comprende le categorie individuate, per l'analisi, dall'Ufficio Terza Missione sulla base dell'elenco tipologico proposto dalle linee guida ministeriali.

Titolo dell'iniziativa [tipo: risposta breve]

Il campo consente di inserire il titolo dell'iniziativa qualora specificato, altrimenti di inserire una breve descrizione, in funzione di titolo, qualora l'evento riportato non avesse attribuzione di un titolo formale.

Data di inizio dell'iniziativa e Data di conclusione dell'iniziativa [tipo: risposta formato data]

I campi prevedono l'inserimento di una data di inizio e una data di conclusione dell'iniziativa nel caso di attività durate più giorni; per attività svolte in un solo giorno entrambi i campi prevedono l'inserimento della stessa data.

Sede di svolgimento dell'iniziativa [tipo: menu a tendina]

Il campo prevede l'indicazione dell'area geografica ove è stata svolta l'attività, in rapporto al bacino territoriale di utenza dell'Università Europea di Roma. Sono possibili pertanto indicazioni relative al comune e alla provincia di Roma, regione Lazio, altre regioni d'Italia (in generale) e a sedi estere.

Obiettivo dell'iniziativa (massimo 5 righe) [tipo: risposta lunga]

Il campo prevede la possibilità di inserire una breve sintesi degli obiettivi dell'iniziativa ed eventualmente un'argomentazione riassuntiva della finalità con cui il compilatore o la propria sede istituzionale nell'Università Europea di Roma sono stati coinvolti nell'iniziativa stessa.

Presenza di un sistema di valutazione [tipo: menu a tendina]

Questo campo, provvisorio nella prima tornata di rilevazione, è destinato all'inserimento dell'eventuale presenza di un sistema di valutazione dell'outcome dell'iniziativa.

Descrizione del sistema di valutazione (qualora presente) [tipo: menu a tendina]

Questo campo, provvisorio nella prima tornata di rilevazione, è destinato all'inserimento dell'eventuale descrizione di un sistema di valutazione dell'outcome dell'iniziativa.

Budget complessivo utilizzato [tipo: menu a tendina]

Campo riservato all'indicazione dell'ordine di grandezza del budget complessivamente utilizzato per lo svolgimento dell'evento. Nella valutazione dell'importo approssimativo non devono essere comprese le risorse economiche, tecniche o strutturali già impegnate dall'Università Europea di Roma in generale o dal Corso di Studi/Centro di Ricerca/Servizi per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Deve essere indicato invece il range di spesa entro cui il volume complessivo di risorse impegnate si colloca, con esclusivo riferimento all'effettuazione delle attività specificamente indicate.

(di cui) Finanziamenti esterni [tipo: menu a tendina]

Campo riservato all'indicazione dell'ordine di grandezza della quota di budget coperta da sponsorizzazioni, finanziamenti esterni o messa a disposizione di risorse non a carico dell'Università Europea di Roma; si intende che tali finanziamenti o risorse non devono essere destinate alla normale attività istituzionale della UER ma specificamente destinate allo svolgimento dell'attività di TM-PE descritta.

Impatto stimato in termini di pubblico (tipologia) [tipo: menu a tendina]

Campo destinato all'indicazione della tipologia di pubblico coinvolta nell'attività di PE, se pubblico in presenza, collegato solo telematicamente, in fruizione mista – presenziale e telematica o per comunicazione su larga scala (mass media).

Numero stimato di presenze / utenti collegati [tipo: menu a tendina]

Il campo propone alcuni range di numerosità calcolata o stimata per la presenza di pubblico, tipicamente in considerazione di eventi a ridotta, media e grande numerosità di fruitori e/o utenti collegati.

Link a siti e informazioni web circa l'evento [tipo: risposta lunga]

Il campo consente di associare alla scheda dell'evento una lista di collegamenti ipertestuali a comunicazioni Web relative all'attività descritta, così da permettere un approfondimento, in sede di valutazione, circa la natura e gli esiti dell'evento stesso.

Note e commenti [tipo: risposta lunga]

Il campo consente l'indicazione di note, commenti, osservazioni e precisazioni riguardo la natura, la finalità e gli obiettivi dell'attività di TM-PE descritta, consentendo al compilatore anche di evidenziare particolari ragioni di interesse dello specifico evento rispetto alle politiche culturali dell'ateneo.

La richiesta di compilazione del modulo è stata diramata ai docenti e agli uffici UER con successivi invii di e-mail a partire dal 17 marzo e fino al 23 marzo 2020. La rilevazione è terminata il 27 marzo 2020. Dato il triennio di riferimento, sono state ritenute valide solo le risposte fornite che riguardassero eventi a partire dal 1° gennaio 2017 compreso e fino al 31 dicembre 2019 compreso. I dati sono stati estratti in formato .csv e sottoposti a backup in apposita cartella *Onedrive* associata all'account dell'Ufficio Terza Missione, per archiviazione di lungo periodo. Preliminarmente alla presentazione dei dati di analisi è necessario precisare che il sondaggio non ha avuto, com'è naturale, pretese di esaustività, potendosi limitare solo a considerare le risposte effettivamente pervenute; l'Ufficio Terza Missione non può tuttavia escludere che vi sia stato anche un certo numero di iniziative non effettivamente riferite, dati i tempi brevi a disposizione per il sondaggio in questa prima edizione.

3 *Analisi dei dati*

Sono state fornite in tutto 249 risposte valide (per limiti di tempo e tipologia di iniziativa). La maggior parte dei compilatori è risultata appartenere alla categoria del personale docente di ruolo (82,3%), mentre il personale docente a contratto ha riportato di aver effettuato complessivamente attività di PE per il 10,8% del totale, poco sopra il dato complessivo del 6,8% registrato da iniziative di cui è risultato referente, per conto dell'ateneo, un impiegato TA o un collaboratore (dati riportati in Fig.1). L'elevato coinvolgimento di personale di ruolo nelle attività di PE può considerarsi in linea con le policy dell'Università Europea di Roma, che richiede una presenza forte dei propri docenti incardinati anche nelle attività di terza missione in generale. Fra queste, in particolare, è indicato il PE inteso in una duplice dimensione: in primo luogo, come presenza nei vari territori nei quali si manifesta l'azione dell'università; in secondo luogo, come *outreach* verso un pubblico generale in ambito nazionale e internazionale, mediante presenza anche su mass media (trasmissioni televisive, radiofoniche ecc...)

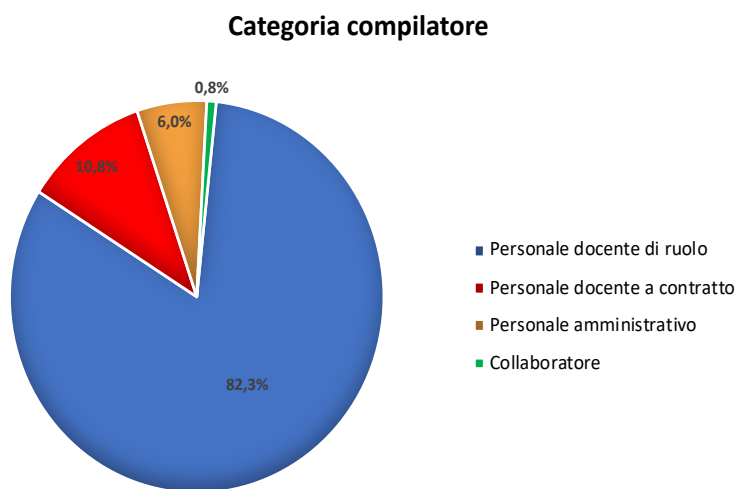


Figura 1: Distribuzione delle risposte nelle varie tipologie di rispondenti, personale Docente, PTA, Collaboratore

Per quanto riguarda il Corso di Studi o Centro di Ricerca/Servizi che ha costituito sede di gestione dell'attività, i dati ovviamente risentono della numerosità di persone che, in ciascun contesto, hanno svolto attività. Fra i Corsi di Studio, i più attivi in termini di iniziative di PE sono il CdS in Giurisprudenza con 55 attività riportate (pari al 22,1% del totale), il CdS in

Turismo e Valorizzazione del Territorio (35 attività, pari al 14,1%) e il CdS in Scienze della Formazione Primaria (33 attività, pari al 13,3%). Fra i Centri di Ricerca/Servizi i più attivi nel PE sono risultati il GREAL (25 iniziative, pari al 10% del totale), l'Ufficio Formazione Integrale (17, pari al 6,8%) e il Centro Business@Health (11, pari al 4,4%). Una quota importante di attività di PE (ben 43, pari al 17,3%, il secondo valore aggregato più alto) è stata svolta al di fuori di una qualsiasi sede di gestione dell'Università Europea di Roma; tale informazione è rilevante perché indica che molte attività hanno avuto come referenti professori, PTA o collaboratori a titolo individuale, senza che vi fosse il coinvolgimento formale di un CdS o di un Centro di Ricerca o Servizi. Potrebbe essere forse utile, in tal senso, sottoporre all'attenzione del Dipartimento di Scienze Umane e degli altri Organi universitari, l'opportunità di valutare l'eventuale adozione di policy più strutturate per coordinare lo svolgimento di attività di PE da parte del personale docente e non docente in collegamento con le entità operative dell'ateneo.

Tabella 1: Distribuzione delle risposte secondo le varie tipologie di CdS e Centri

Corso di Studi o Centro di Ricerca che ha costituito sede di gestione dell'attività (se applicabile)	Risposte	Percentuale
Corso di Studi in Giurisprudenza (LMG/01)	55	22,1%
Nessuna sede di gestione dell'attività	43	17,3%
Corso di Studi in Turismo e Valorizzazione del Territorio (L-15)	35	14,1%
Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)	33	13,3%
GREAL	25	10,0%
Ufficio Formazione Integrale	17	6,8%
Business@Health	11	4,4%
Corso di Studi in Economia e Management dell'Innovazione (LM-56)	10	4,0%
CESHET	4	1,6%
Corso di Studi in Economia e Gestione Aziendale (L-18)	3	1,2%
Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)	3	1,2%
INNOLAWLAB	2	0,8%
UER Academy	2	0,8%
Ufficio Relazioni Internazionali	2	0,8%
Ufficio Promozione e Comunicazione	2	0,8%
Corso di Studi in Psicologia (LM-51)	1	0,4%
Ufficio Orientamento e Job Placement	1	0,4%

Con riferimento alle tipologie di iniziative, la larga maggioranza delle attività di PE è rappresentata nella partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad esempio, Caffè scientifici, festival, fiere scientifiche ecc...), per un totale di 93 iniziative (37,35% del totale), a conferma della buona rete di contatti e dell'ampio *outreach* istituzionale e territoriale raggiunto, nel complesso, dal corpo docente – sulla base dei dati, in particolare

di ruolo. Alto è stato anche il numero di partecipazioni a eventi sui mass media (trasmissioni televisive, radiofoniche ecc...) a livello nazionale o internazionale, con 34 indicazioni riportate (13,65% del totale), dato questo che concorre alle conclusioni suggerite dal precedente e che, allo stesso tempo, dà una chiara indicazione di autorevolezza riconosciuta a rappresentanti della UER in alcune sedi mediatiche.

Un aspetto positivo si trova nelle 32 attività di PE, (12,85% del totale), che vede il personale UER e l'Istituzione stessa, nelle proprie strutture e nei propri uffici, impegnati direttamente nell'organizzazione di eventi pubblici (ad esempio Notte dei Ricercatori, Open Day, Caffè filosofico, ecc...). Tali eventi, oltre che essere naturalmente rivolti al largo pubblico, assumono tipicamente elevato e programmatico carattere divulgativo con ampio coinvolgimento di giovani. Fra le attività in cui la UER è risultata maggiormente presente, nel campo del PE, risulta infine l'organizzazione di concerti, mostre, esposizioni ed altri eventi di pubblica utilità.

Tabella 2: Distribuzione delle risposte secondo la tipologia di iniziativa

Tipologia di iniziativa	Risposte	Percentuale
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. Caffè scientifici, festival, fiere scientifiche ecc...)	93	37,35%
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale	34	13,65%
Organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, Open Day)	32	12,85%
Altro	23	9,24%
Organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	12	4,82%
Pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale.	9	3,61%
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. Magazine dell'Università)	9	3,61%
Iniziative di tutela della salute (ad es. giornate informative e di prevenzione)	7	2,81%
Siti Web interattivi e/o divulgativi, blog	6	2,41%
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche	5	2,01%
Iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori	5	2,01%
Iniziative sportive	4	1,61%
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)	2	0,80%
Iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	2	0,80%
Iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani	2	0,80%
Attività assistenziali, di volontariato e di responsabilità sociale	2	0,80%
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione (rivolta a PTA o docenti)	1	0,40%
Iniziative di democrazia partecipativa (ad es. consensus conferences, citizen panel)	1	0,40%
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari	0	0,00%
Attività teatrali, musicali e performing arts	0	0,00%

La maggior parte delle iniziative segnalate (61%) si è svolta in sedi all'interno del comune di Roma, con un ulteriore 6,4% di attività svolte fra località nell'area metropolitana e nel resto della regione (dati riportati in Fig.2). Un ampio 30,5% delle attività complessivamente proposte si è svolto in altre regioni d'Italia: da questo discende come naturale conclusione che l'Università Europea, benché saldamente centrata sul proprio territorio di funzionamento, conduce direttamente o indirettamente una azione di PE diffusa anche in altre regioni del

paese; relativamente modesto risulta al momento invece l'*outreach* internazionale, attestato in questa prima rilevazione, per il triennio appena concluso, al 2%.

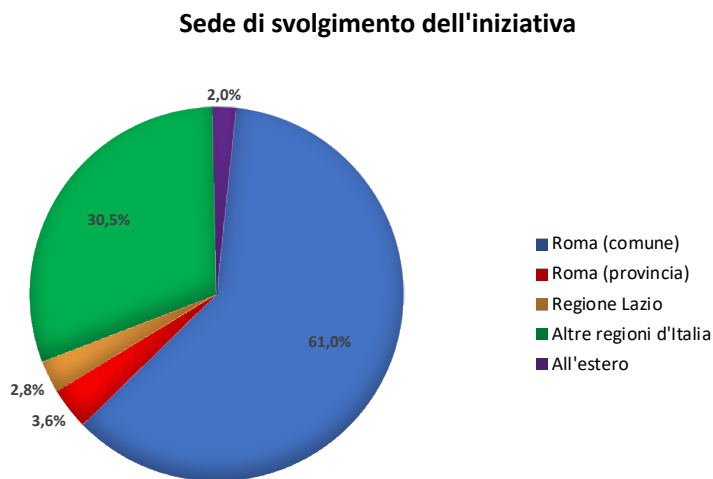


Figura 2: Distribuzione delle risposte secondo l'area territoriale

Assai raramente le attività di PE che abbiano coinvolto direttamente o indirettamente personale UER nel periodo considerato hanno previsto un sistema di valutazione. Nell'85,5% dei casi non è stato previsto alcun sistema di valutazione e nel restante 14,5% in cui una valutazione è stata condotta, i sistemi di valutazione adottati hanno previsto per poco meno di un terzo (28,9%) la forma del sondaggio d'opinione, per una frazione minima una prova scritta, mentre in tutti gli altri casi sono state dichiarate forme diverse di valutazione (dati riportati in Fig.3).



Figura 3: Distribuzione delle risposte secondo la presenza o meno di un sistema di valutazione

Dati rilevanti, ai fini di un'interpretazione dell'impegno di investimento dedicato dall'Università Europea di Roma alle attività di PE, sono quelli relativi ai budget utilizzati per lo svolgimento delle attività stesse. Nel sondaggio la domanda era riferita ai fondi impiegati specificamente per lo svolgimento dell'attività, senza richiamare i costi vivi di utilizzo delle strutture o delle risorse tecniche/stipendiali già naturalmente a carico dell'ateneo. Il diagramma in Fig. 4 mostra come la larga maggioranza delle attività sia stata effettuata a costo zero o su budget minimi, fino a 100 Euro (82,3% in totale); relativamente ampio, pari al 12,9%, nell'intervallo fra 101 e 1000 Euro; solo complessivo 4,8% delle iniziative indicate ha comportato un costo al di sopra dei 1.000 Euro. Ciò che appare significativo nel confronto fra i due grafici in Figg. 4 e 5 è che in larga parte le attività che hanno comportato un costo sono state sostenute in tutto o in parte da soggetti esterni. La conclusione che si trae è che il Public Engagement dell'Università Europea di Roma, svolgendosi senza scopo di lucro secondo la definizione ministeriale, vede un notevole impegno del personale molto spesso al di fuori delle proprie attività contrattuali primarie. Dal punto di vista economico, tuttavia, esso non grava, se non molto marginalmente, sull'ateneo al di fuori delle risorse già impegnate dallo stesso nelle sue normali funzionalità.

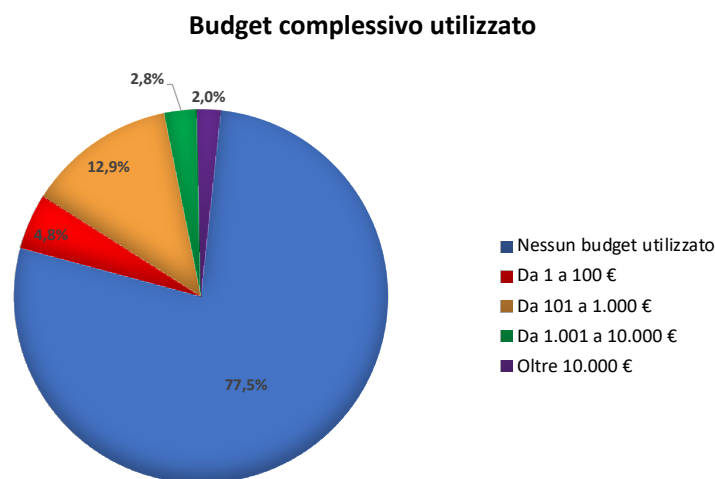


Figura 4: Distribuzione delle risposte secondo i diversi livelli di finanziamento

(di cui) Finanziamenti esterni

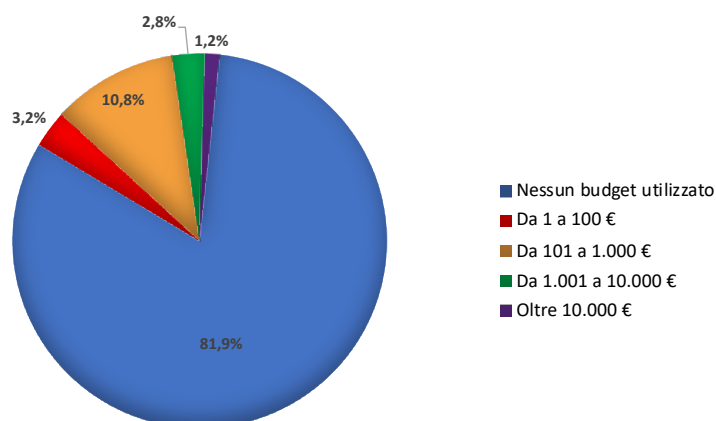


Figura 5: Distribuzione delle risposte secondo i diversi livelli di finanziamento esterno

Elemento di naturale rilievo è l'accertamento degli impatti effettivi conseguiti dalle attività di PE dell'Università Europea di Roma (dati riportati in Fig. 6). Per la maggior parte, le attività hanno previsto il coinvolgimento di pubblico in presenza (58,2%), cosa che in parte, almeno per gli eventi organizzati nella sede dell'ateneo, riflette la vocazione dell'Università Europea di Roma a interazioni presenziali secondo una linea programmatica risalente alla fondazione dell'ateneo. Solo un 8,8% delle attività ha visto la fruizione congiunta di un pubblico in presenza e di una audience collegata per via telematica. Scarse (appena uno 0,4%) le occasioni in cui il PE della UER si è manifestato con iniziative esclusivamente condotte per via telematica (webinar, conferenze e tavole rotonde trasmesse in streaming). Ciò è ovviamente l'esito di un quadro operativo precedente al lockdown stabilito dal Governo italiano in risposta alla diffusione della pandemia da Covid-19 e le tendenze di questo indice saranno in futuro da valutare in uno scenario potenzialmente diverso. Un dato molto significativo sembra essere l'elevata percentuale (32,5%) di eventi di PE in cui il personale UER è stato coinvolto in comunicazione pubblica su larga scala. Questo dato, riferito alla comparsa di rappresentanti UER in trasmissioni televisive, radiofoniche, giornalistiche e documentaristiche, dimostra l'elevata proiezione dell'ateneo verso una comunicazione pubblica di alto impatto e profilo. I dati sulle stime di presenza e di utenza collegata confermano le tendenze testé descritte.

Impatto stimato in termini di pubblico (tipologia)

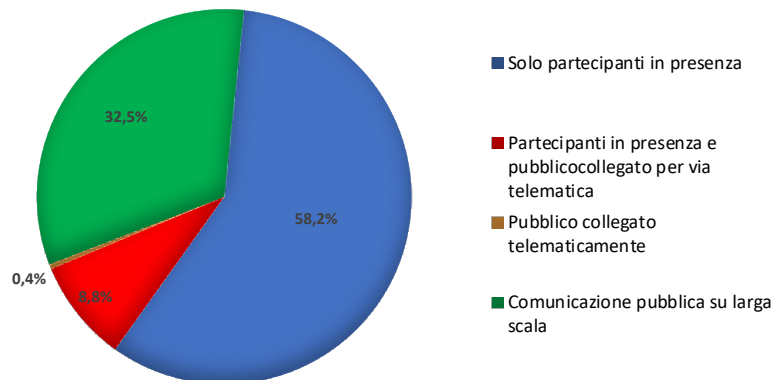


Figura 6: Distribuzione delle risposte secondo le diverse tipologie di pubblico

Nel 13,7% dei casi gli eventi di PE risultano aver avuto un impatto pubblico modesto in termini di numerosità delle presenze o delle utenze collegate (da 1 a 30 persone) (dati riportati in Fig.7); poco meno di un terzo delle iniziative (30,9%) ha visto la partecipazione di gruppi fra 31 e 100 persone. Una larga maggioranza di iniziative indicate (55,4%) ha dichiarato una partecipazione/fruizione oltre le 100 persone.

Numero stimato di presenze / utenti collegati

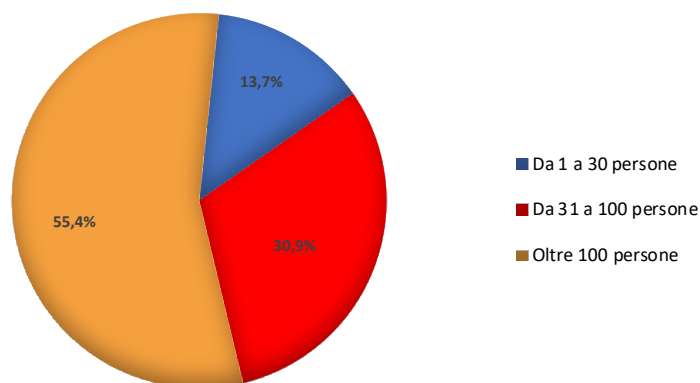


Figura 6: Distribuzione delle risposte secondo il numero stimato di partecipanti agli eventi

3.1 Considerazioni a carattere di autovalutazione circa il primo sondaggio

Esaminando i dati acquisiti mediante la prima rilevazione, l'Ufficio Terza Missione ha potuto trarre indicazioni utili al fine di migliorare l'efficacia della propria rilevazione nelle successive previste tornate di indagine.

Il metodo generale di acquisizione dei dati e di registrazione delle risposte è parso complessivamente positivo e utile per altre applicazioni; sulla base del feedback di alcuni compilatori, e di considerazioni emerse in sede di analisi delle risposte pervenute, si sono tratte indicazioni per una futura migliore strutturazione della *survey* stessa in termini di contenuti.

Sul piano strettamente tecnico è stata raccolta l'indicazione di valutare se sia possibile rendere il form maggiormente "user friendly" nell'acquisizione dei dati, riducendo il carico di lavoro richiesto al compilatore, specie ai compilatori che abbiano all'attivo un gran numero di attività similari benché distinte. L'Ufficio si riserva di modificare la procedura di acquisizione delle risposte in modo, se possibile, da venire incontro alle istanze manifestate, qualora tali modifiche siano tecnicamente possibili. A tal fine, l'Ufficio trasmetterà un quesito all'ufficio IT dell'ateneo per trarre maggiori elementi di valutazione.

Con riferimento in particolare ai contenuti della *survey*, al fine di predisporre il questionario per l'attività dell'anno solare 2020, si terrà conto delle seguenti considerazioni e di altre che dovessero successivamente emergere:

1. Dall'esame complessivo dei questionari presentati è emerso che sarebbe utile rilevare, nelle prossime tornate di *survey*, la distinzione fra attività direttamente organizzate e gestite da personale UER (nella sede istituzionale oppure presso altre sedi), e attività a cui rappresentanti UER hanno partecipato in quanto coinvolti da altre realtà. Questo dato emerge in modo implicito dai dati forniti, ma può essere più facilmente identificato inserendo opportune domande nel questionario.
2. Per quanto attiene al campo "Sede di svolgimento dell'iniziativa", si ritiene più significativo modificarlo aggiungendo, all'indicazione del comune e della provincia di Roma, la selezione esplicita delle regioni italiane (mantenendo il formato menu a tendina) così da consentire, in sede di elaborazione dei dati raccolti, la redazione di cartogrammi. Tale soluzione permetterà di individuare con miglior certezza gli ambiti regionali prevalenti.

3. Nelle successive rilevazioni l'aspetto della gestione economica delle attività di PE sarà studiato con una più completa e specifica articolazione di domande, al fine di conseguire un miglior livello di chiarimento circa il contributo fornito attivamente dall'Università Europea di Roma ai fini dell'assolvimento dei compiti di TM-PE.
4. Nelle successive rilevazioni si provvederà ad un'articolazione delle domande tale da consentire di chiarire meglio come venga valutato il feedback da parte del pubblico fruitore/utente delle attività di PE.

4 Conclusioni

A valle della prima *survey* effettuata circa le attività di Terza Missione – Public Engagement dell'Università Europea di Roma –, si può concludere quanto segue. I docenti, il personale TA e i collaboratori dell'ateneo hanno svolto nel triennio 2017-2019 un'ampia serie di iniziative di Public Engagement, facendosene direttamente promotori o venendo coinvolti da realtà istituzionali esterne. L'ampiezza delle attività svolte, a fronte delle piccole dimensioni assolute della UER nei territori di riferimento, denota vitalità e “voglia di fare” in un settore importante di trasmissione delle conoscenze e di coinvolgimento del pubblico. Questa attività, che realizza l'indicazione e l'auspicio della governance per una forte presenza della comunità universitaria UER anche in questo specifico ambito, appare premiata dai risultati conseguiti in termini di relazioni istituzionali e di un feedback da discreto a ottimo che appare per i risultati di partecipazione e visibilità in tutte le iniziative. Questi dati sono tanto più incoraggianti in quanto le molte attività di PE non gravano se non in minima parte sulle risorse funzionali dell'ateneo in aggiunta a quelle già investite per gli altri aspetti funzionali; l'impatto di pubblico è medio-elevato ma può forse essere incrementato mediante una più approfondita analisi delle potenzialità di comunicazione, date anche dall'impiego delle nuove tecnologie e della disponibilità di collegamenti a distanza, come la situazione recentemente creatasi nel nostro paese ha dimostrato su scale mai prima tanto ampie.

Alcune riflessioni che possono emergere dalla prima rilevazione riguardano l'utilità di integrare più direttamente, anche sul piano istituzionale, il Public Engagement con le sedi operative delle persone che lo realizzano; ciò ovviamente non nella prospettiva di limitare o “imbrigliare” le possibilità di *outreach*, ma anzi in quella di utilizzare il PE anche come volano

per aumentare la visibilità pubblica e la presenza sul territorio dei Corsi di Laurea e dei Centri di Ricerca/Servizi.

Indubbiamente, la creazione di un Ufficio Terza Missione specialmente dedicato al monitoraggio e ad un focus istituzionale più diretto su tutte le attività del settore, compreso il PE, può concorrere a fornire assistenza e supporto ai docenti, al personale TA e ai collaboratori della UER nel rendere più agevole la comunicazione interna e l'interazione con altri Uffici/Organi universitari.

Roma, 14 aprile 2020.

L'Ufficio Terza Missione

Prof. Gianluca Casagrande



Prof.ssa Matilde Bini



Sig. Giovanni Iannone



5 Allegati

5.1 Allegato 1. Linee guida ANVUR Terza Missione

5.2 Allegato 2. Linee guida Terza missione – Presidio di Qualità di Ateneo